

VERONA

SAMUEL FOSSO A PROPRIA IMMAGINE

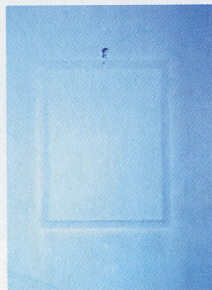


Dopo Roma, la prima retrospettiva di **Samuel Fosso** è ospitata nella città scaligera. Tra le 120 foto di cui è composta sono riconoscibili molti ritratti che il camerunense, classe 1962, ha realizzato nel proprio studio; prodotti di quello che in Africa è visto non solo come un lavoro, ma come un vero e proprio genere fotografico. Tuttavia gli scatti più intensi rimangono gli autoritratti (a lato, *Le rêve de mon Grand Père*, 2003) realizzati durante le ore di chiusura dello studio, aperto a soli 13 anni nella Repubblica Centrafricana dopo lunghe peregrinazioni in fuga dalla fame e dalle guerre civili. Opere che sembrano farsi portavoce di tutta l'Africa postcoloniale, in cerca di una identità che è al tempo stesso un ritorno alle radici e un reinventarsi attingendo alle influenze europee.

Cortile del Tribunale, Piazza Viviani, fino al 20 giugno, orario: mar.-dom. 10-19, ingresso 4,10 euro, ridotto 2,10, tel. 045.80.13.732

MILANO

ALESSANDRO VICARIO TRA LE PIEGHE



Un oggettivismo spinto, quello del modenese **Alessandro Vicario**, di ispirazione teutonica verrebbe da dire. Invece, a leggere attentamente le opere di *Frammenti domestici tra memoria e oblio*, non si può non notare una leggera vena di lirismo, la sua presenza discreta mentre riflette sul passare del tempo, impercettibile ma tradito da piccoli segni come una carta da parati consunta o la polvere tra le mattonelle. Un'attenzione ai dettagli che diventa un'accurata scelta dei suoi strumenti: "Lavoro con un apparecchio di grande formato", dice, "che consente una riproduzione fine dei dettagli, oltre a favorire uno stato d'animo riflessivo e una cura meticolosa dei particolari".

Officina Fotografica, Via Farini 6, fino al 10 giugno, orario: lun.-giov. 15-18, ingresso libero, tel. 02.65.71.015, www.officinafotografica.com

EMPLICITÀ
A MARIN PAG. 11

OTO ALGERINE
E G. PALMERA PAG. 12